

La plastica inglese resta ottimista

Sette imprenditori su dieci sentiti da BPF prevedono un aumento del fatturato nel corso dei prossimi dodici mesi, grazie ai tassi di cambio favorevoli.

9 marzo 2017 08:08

Brexit, incertezza sullo scenario mondiale e costi delle materie prime non sembrano preoccupare l'industria britannica. Secondo il sondaggio semestrale condotto dalla British Plastics Federation (BPF) tra le aziende della filiera gomma-plastica, il 78% dei 102 imprenditori e manager intervistati si attende un aumento del fatturato nei prossimi dodici mesi, mentre solo il 7% stima una flessione.

Analogamente, il 63% prevede un aumento delle vendite all'estero, percentuale che l'anno scorso si attestò al 28%. In entrambi i casi, gli imprenditori sentiti da BPF motivano lo scenario positivo con i tassi di cambio favorevoli.

Un'azienda su tre prevede di investire in modo significativo nei prossimi dodici mesi, e un altro 56% prevede investimenti di lieve entità. Più tiepide le previsioni su un possibile aumento della redditività, atteso dal 34% del campione, percentuale in ogni caso superiore al 20% espresso subito dopo il referendum sull'uscita dalla Gran Bretagna dall'Unione europea.

Positive anche le previsioni sull'occupazione nel settore, con il 44% dei rispondenti che segnalano la volontà di assumere nuovo personale nel corso del 2017, anche se il 65% ha dichiarato di avere difficoltà ad assumere personale adeguato, percentuale molto più alta rispetto ai sondaggi precedenti.

“La precedente indagine era stata condotta a ridosso de referendum sull'uscita dalla UE e lo scenario era piuttosto pessimista - commenta il direttore di BPF, Philip Law -. Si può pensare fosse una reazione istintiva di fronte alle incertezze della Brexit. Quel che è certo, però, è che il nostro ultimo sondaggio evidenzia una visione molto più ottimista, nonostante il settore sia prudente riguardo l'impatto dell'uscita dalla UE. Questo ottimismo è benvenuto, e dobbiamo mantenere un atteggiamento positivo mentre entriamo in questa nuova era, ricca di sfide e opportunità”.

